



A patto di... partecipAzione

**I Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno
per Generi Genesi Generazioni in ottica di pari opportunità**

Cantiere comunale di Zola Predosa

23.01.2016



con il sostegno della LR 3/2010
Regione Emilia-Romagna



L'Assessora alle Politiche Sociali, Sanità e Immigrazione Daniela Occhiali apre i lavori dell'incontro partendo dal concetto di partecipazione inteso come assunzione di responsabilità. Ritiene che partecipare, in ogni ambito della vita, sia un dovere e che chi si sottrae a questo dovere rinuncia a un pezzo di vita. La mancanza di partecipazione, secondo l'Assessora, comporta impoverimento, poiché partecipare significa non soltanto chiedere, ma anche contribuire, in termini di confronto e proposte. Il secondo elemento di riflessione su cui si sofferma l'Assessora è il concetto di "opportunità" e sull'importanza che, dato il contesto di risorse economiche ridotte, l'ente pubblico trovi nuove modalità di dialogo e lavoro con mondo profit e terzo settore per poter essere ancora in grado di dare disponibilità che siano opportunità per la cittadinanza. Sottolinea che parlare di pari opportunità significa mettere tutti i cittadini e le cittadine in condizione di accedere ai servizi che il territorio può offrire e che questo può avvenire a partire da una buona comunicazione e informazione. Informazione e partecipazione sono fortemente connesse. L'informazione permette di "guardare dentro alle cose", di accrescere consapevolezza e aumentare l'obiettività nelle critiche, nelle obiezioni, nelle lamentele e nelle proposte.



La Consulente dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme Letizia Lambertini entra nel merito del progetto partecipato "A patto di... partecipAzione: i Servizi Sociali del Distretto di Casalecchio di Reno per Generi Genesi Generazioni in ottica di pari opportunità"; informa che il progetto è realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso la LR 3/2010, un finanziamento che dimostra che la politica riconosce l'importanza della partecipazione e mette a disposizione risorse economiche per promuoverne lo sviluppo.

Avvia l'illustrazione dettagliata dello strumento di rendicontazione sociale Generi Genesi e Generazioni (GGG) che permette di leggere i Servizi sociali attraverso l'occhio dei Comuni e attraverso l'occhio di ASC InSieme, tenendo strettamente legato il quadro dati (le "cose" che vengono fatte) al quadro tecnico (chi le fa) e al quadro politico (chi le pensa).

Entra nel merito del concetto di Benessere Interno Lordo (BIL) come complemento del concetto di Prodotto Interno Lordo (PIL), evidenziando che la ricchezza di un sistema si misura non solo in termini economici ma anche in funzione della presenza di valori umani fondamentali e in relazione allo sviluppo di quelle che l'economista e filosofo indiano Amartya Sen e la filosofa americana Martha Nussbaum definiscono "capability", ovvero responsabilità in capo alla singola persona e alle organizzazioni/amministrazioni contemporaneamente.

La Direttrice di ASC InSieme Ciria Solimene rimarca la stretta connessione tra qualità del Servizio Sociale rivolto all'utenza e BIL delle lavoratrici e dei lavoratori, evidenziano l'impegno dell'Azienda in questa direzione.



Nella seconda parte dell'incontro, il Vicedirettore e Responsabile delle Aree Anziani e Disabilità di ASC InSieme, Michele Peri, spiega che il mantenimento del livello alto di Servizi a cui è abituato il territorio del Distretto è una sfida notevole, che deve coinvolgere tutti e tutte. In un contesto di risorse calanti e di utenza crescente (per il trend demografico e per il perdurare della crisi economica) il tema della difesa del Servizio Sociale va affrontato; fa un affondo sull'evoluzione del bilancio di ASC InSieme negli anni e illustra qualche esempio di razionalizzazione e innovazione da parte dell'Azienda al fine del mantenimento del livello dei Servizi (welfare innovativo e messa a sistema dell'out of pocket).

I partecipanti si suddividono in due gruppi laboratoriali per confrontarsi sul “Il nostro welfare: aree e risorse”.

I gruppi rappresentano graficamente, tramite un grafico a torta, i propri desiderata in merito alla composizione della spesa sociale rispetto alle quattro Aree di intervento di ASC InSieme: Minori e Famiglie, Adulti, Anziani e Disabilità.





Al termine dei laboratori, un referente per ciascuno dei due gruppi presenta all'assemblea il proprio grafico a torta, commentando i risultati emersi dalla discussione interna al gruppo.

Complessivamente, dal confronto assembleare emergono le seguenti indicazioni per la programmazione dei Servizi:

- le risorse vanno commisurate alla densità di popolazione per target di riferimento;
- la programmazione è mediazione tra interessi spesso contrastanti;
- oltre ai bisogni espressi è necessario tenere in considerazione anche i bisogni inespressi;
- l'investimento da parte dell'amministrazione non può essere dato per scontato;
- l'ascolto da parte degli operatori e delle operatrici nei confronti della persona che accede ai Servizi (utente e suoi familiari) è di importanza rilevante;
- è importante convenire sulla trasparenza dei bilanci di tutti gli attori del sociale, pubblici, associativi e del privato sociale.



Per conto dello Staff di progetto, Giusy Annicchiarico, di ASC InSieme, rammenta le date dei prossimi incontri, comunica che è prevista la costituzione di un Tavolo di Negoziazione e ne illustra le principali funzioni. Dall'Assemblea vengono individuati quattro membri per il tavolo di Negoziazione.

Chiude l'incontro la Consigliera del Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme Loretta Carlini, che sottolinea l'impegno di ASC InSieme, su mandato dei Comuni dell'Unione, sul tema della partecipazione e la volontà di diffondere la conoscenza dei Servizi per accrescere la consapevolezza e la responsabilità della cittadinanza. Evidenzia il ruolo che cittadinanza, terzo settore e mondo delle aziende giocano rispetto alla responsabilità nei confronti dei Servizi.



I partecipanti e le partecipanti

Annicchiarico Giusy (ASC InSieme), Baldini Cecilia (ASC InSieme), Bozzi Stefania (Direzione Didattica Zola Predosa), Bussolari Laura (Commissione Welfare Comune Zola Predosa), Carlini Loretta (ASC InSieme), Colapaoli Fiammetta (Associazione Casa Aperta Insieme), De Pasquale Annalisa (Comune Zola Predosa), Degli Esposti Pierluigi (Associazione culturale Progetto E.R.), Farnè Maria Rita (cittadina), Grassi Vanna (SPI CGIL), Lambertini Letizia (ASC InSieme), Matti Alessandro (Università Bologna), Monterumisi Franco (AUSL Imola), Mor Cristina (COOP Anffas), Neri Liviana (Coordinamento Donne PD Zola Predosa), Occhiali Daniela (Comune Zola Predosa), Passerini Gabriele (Comune Zola Predosa), Peri Giuseppe (SPI CGIL), Peri Michele (ASC InSieme), Sandrolini Francesca (ASC InSieme), Solimene Ciria (ASC InSieme), Valisi Ezio (Associazione AVIS Zola Predosa), Vandelli Antonella (cittadina), Veronesi Elisabetta (Comune Zola Predosa), Zanetti Andrea (cittadino), Zanetti Gian Carlo (COOP sociale Istituto Ramazzini)